



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Scuola della famiglia 2026”

TITOLO DEL PROGETTO	Scuola della famiglia 2026
CODICE PROGETTO	PTXSU0031825012878NMTX
ENTI DI ACCOGLIENZA	Fondazione Grimaldi - Ente Filantropico
SETTORE DI INTERVENTO	Assistenza
AREA DI INTERVENTO	• Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale • Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale
DURATA PROGETTO	12 mesi
CITTA' DI SVOLGIMENTO	Napoli

ENTI DI ACCOGLIENZA	CODICE ENTE	INDIRIZZO SVOLGIMENTO SERVIZIO	CODICE SEDE	POSTI DISPONIBILI
Fondazione Grimaldi - Ente Filantropico	SU00318A15	Napoli, Piazza Montesanto 25	179564	25 (di cui 8 GMO difficoltà economiche)
Fondazione Grimaldi - Ente Filantropico	SU00318A15	Napoli, via Giambattista Vela	235683	5

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo generale di questo progetto è quello di promuovere il benessere delle famiglie in condizione di vulnerabilità socioeconomica, educativa e relazionale nei quartieri più fragili della città di Napoli, attraverso un sistema di interventi integrati volti a rafforzare le competenze genitoriali, sostenere la crescita educativa e sociale dei minori, valorizzare le risorse familiari e comunitarie, e contrastare le diverse forme di esclusione e marginalità

**RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI ASSEGNATI ALL'ENTE
NELLE SEDI DI NAPOLI – CODICE SEDI 179564 - 235683**

Il supporto degli operatori volontari contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo generale. Più nello specifico saranno impiegati in:

- attività formative dei genitori, sia nella sede di Montesanto che di Barra, con il supporto del direttore didattico e dei docenti, svolgeranno il ruolo di tutor d'aula: accoglienza dei docenti e dei discenti; la rilevazione delle esigenze espresse dai corsisti di cui può farsi portavoce presso la docenza e/o all'intero staff formativo; tutoring personalizzato per il potenziamento della lettura, scrittura e formazione digitale; bilancio di competenze e obiettivi di miglioramento per ogni corsista; il monitoraggio e la valutazione delle attività dell'apprendimento, del gradimento e dell'interesse; l'organizzazione dello spazio fisico dell'aula, al fine di favorire un'interazione efficace ed efficiente tra i partecipanti al corso e i relatori; la gestione dei gruppi di lavoro; l'analisi e l'intervento sul "clima" d'aula.

- attività educative, con il supporto di altri 12 educatori nella Sede di Montesanto e 5 educatori nella sede di Barra, gli OV svolgeranno l'attività di assistenti animatori: progettazione di attività di animazione ricreativa e ludica con l'obiettivo di stimolare le risorse creative e inventive del ragazzo; realizzazione di interventi di animazione e gioco, volte a potenziare le capacità intellettive del minore, attraverso la lettura e altre forme di espressione; assistere i minori allo studio trasmettendo un metodo efficace che possa riavvicinarli all'istruzione; concorre nella programmazione e nella organizzazione delle attività da svolgere nonché nella elaborazione e predisposizione di metodologie educative inclusive; accompagnare il minore in iniziative di volontariato al fine di permettere loro di essere al servizio dell'altro e dare il giusto valore all'azione; collaborazione alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e predispone direttamente il materiale destinato alle attività previste dal progetto stesso; organizzare un programma ad hoc per ogni minore in base alle sue esigenze e necessità, in modo da permettergli di utilizzare al meglio le sue potenzialità.

Gli OV parteciperanno ai campi estivi organizzati nei mesi di giugno e luglio e a quelli invernali previsti nel mese di febbraio, così da poter condividere con il minore momenti di gioco ma anche e soprattutto momenti di crescita personale.

- assistenza a minori BES, DSA e minori con sindrome di Down gli OV seguono le figure specializzate e supportano le attività pratiche da svolgere, soprattutto nell'organizzazione dei laboratori, con persone con disabilità non autosufficienti. Per i disabili in fase scolare il tutor assegnato si occupa di facilitare l'apprendimento, aiutare a fare i compiti e a studiare, consolidare e ampliare i rapporti sociali e le relazioni con altre persone, anche nel mondo extrascolastico e nel tempo libero.

- attività con gli anziani, nella sede di Montesanto, gli OV svolgeranno con il personale specializzato la strutturazione di attività e percorsi per facilitare il dialogo intergenerazionale, producendo uno scambio di esperienze, conoscenze e allo stesso tempo prevenendo e contrastando episodi di marginalizzazione ed esclusione sociale. Attraverso queste attività, anche gli anziani vengono resi soggetti attivi della comunità educante e delle famiglie.

- attività di distribuzione alimenti, vestiario e libri sia nella sede di Montesanto che di Barra gli OV espletano, con il sostegno della segreteria e dei trasportatori, le seguenti attività di raccolta documenti d'identità, raccolta ISEE, carico della merce presso il Banco delle Opere della Carità, scarico del materiale presso la struttura dell'ente, organizzazione della merce nel deposito, divisione degli alimenti in pacchi da assegnare alle famiglie, distribuzione alle famiglie e resoconto delle rimanenze. Per la distribuzione del vestiario gli OV organizzano e supportano l'apertura al pubblico dell'Emporio, indirizzano l'utenza sulla ricerca degli abiti più adeguati ed elabora il resoconto degli abiti donati. La distribuzione dei libri si svolge durante le attività e gli OV devono accertarsi che tutti i membri della famiglia, in base alla fascia di età, scelgano un libro adatto. Devono aggiornare l'archivio dei libri prestati e rientrati aggiornando la Direzione sugli obiettivi di lettura raggiunti dagli utenti.

- servizi di ascolto gli OV si occuperanno, con l'ausilio della segreteria, dell'accoglienza delle famiglie che si rivolgono agli sportelli sociali, della scritturazione della scheda familiare, digitalizzazione della scheda familiare, gestione appuntamenti e fare rete con i vari sportelli per avere un quadro completo delle esigenze familiari. Inoltre, gli operatori dovranno presentare alle famiglie e agli enti interessati il progetto della Fondazione curando anche l'aspetto della comunicazione (social, mail, internet...) e del passaggio di informazioni.

L'ultima area è dedicata all'organizzazione e all'amministrazione dell'intero progetto.

In questo settore l'operatore volontario svolgerà sia nella sede di Montesanto che di Barra, con il supporto di altre due risorse specializzate, il ruolo di assistente amministrativo: in questo ruolo si troverà a gestire posta, chiamate, email in entrata e in uscita; archiviare ed organizzare documenti elettronici e cartacei, come email, fatture e altri documenti amministrativi; organizzazione degli spazi e delle aule per permettere il regolare svolgimento delle attività; programmare e organizzare riunioni, colloqui, appuntamenti, eventi ed altre attività simili; prendere appunti durante le riunioni, scrivere e distribuire i riepiloghi; assicurarsi che i progetti vengano terminati entro le scadenze; ordinare i materiali mancanti e mantenere l'inventario, sostituendo e rimpiazzando eventuali attrezzature.

I genitori che partecipano alle attività dell'ente necessitano di un costante contatto, sia per questioni personali, sia per questioni inerenti all'organizzazione; l'operatore volontario potrà infatti fungere da ponte tra loro e il progetto e seguirli nelle diverse attività, così da permettergli di mettersi in discussione e trovare degli spunti di riflessione.

Tutte le attività, dopo adeguata formazione e la valutazione delle competenze specifiche di ogni operatore volontario, potranno essere svolte in autonomia, con un monitoraggio continuo da parte del tutor responsabile.

Parte delle attività (fino a un massimo di 340 ore del monte ore individuale complessivo) potranno essere svolte dagli operatori volontari "da remoto" a condizione che gli stessi dispongano degli strumenti adeguati.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Servizio su cinque giorni settimanali, con un monte ore annuale di 1145 ore.

I giorni di attività con le famiglie sono il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; il giovedì si svolge lavoro di back office, riunioni organizzative e monitoraggio del progetto.

Una settimana al mese devono impegnarsi a svolgere le attività anche di sabato per collaborare nelle occasioni di attività extra (in queste settimane, godranno di un giorno di riposo alternativo)

Potrà essere chiesta la partecipazione e il sostegno per l'organizzazione dei campi estivi di giugno e luglio con pernottamento fuori sede (i costi sostenuti dagli operatori volontari saranno a carico della Fondazione) e la possibilità di trasferte sul territorio per la realizzazione delle attività progettuali.

I volontari devono utilizzare parte dei giorni di permesso nelle settimane di chiusura delle sedi (periodo natalizio e mese di agosto).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

1. Colloquio

Il candidato si presenterà presso la sede attuativa di progetto o accederà tramite un link precedentemente condiviso alla piattaforma in cui avverrà il colloquio online nel giorno indicato dalla commissione di valutazione per effettuare il colloquio. Si precisa che la possibilità di svolgere i colloqui a distanza tramite piattaforme online di videoconferenza sarà a discrezione della commissione e riguarderà casi eccezionali derivati da esigenze progettuali o impossibilità del candidato a presenziare al colloquio in sede. Tale impossibilità andrà debitamente giustificata e segnalata con preavviso. L'ente informerà preventivamente i candidati sulle modalità di espletamento delle prove.

Durante il colloquio, la commissione tenderà a valorizzare i seguenti argomenti:

- la conoscenza che il candidato ha del servizio civile universale e delle sue finalità (La commissione porrà una serie di domande al candidato tese a rilevare il livello di conoscenza in materia e assegnerà, in base alle risposte date, fino a 15 punti);
- la conoscenza che il candidato ha del progetto e dei suoi obiettivi (La commissione porrà una serie di domande al candidato tese a rilevare la conoscenza del progetto e dei suoi obiettivi, fino a 15 punti);

• l'interesse e l'idoneità del candidato a svolgere il servizio civile nel progetto scelto (La commissione porrà una serie di domande al candidato tese ad accertare le attinenze tra il profilo del candidato e le caratteristiche del progetto e a rilevare la sua disponibilità alle eventuali condizioni richieste dalla attuazione del progetto . Assegnerà, in base alle risposte date, fino a 20 punti).

Il punteggio massimo ottenibile durante il colloquio, tramite somma delle valutazioni dei singoli argomenti, è di 50 punti. L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile viene raggiunta con un minimo di 30 punti.

2. Titoli

Verrà valutato solo il titolo più elevato. Verranno valutati solamente i titoli inseriti all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate. In particolare, verrà assegnato un punteggio fisso limitatamente al titolo di studio posseduto tra quelli sottoindicati:

- Laurea specialistica : 20 punti
- laurea di primo livello (triennale): 18 punti
- diploma di scuola media superiore: 15 punti
- licenza media: 13 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 20 punti

3. Esperienze pregresse

Verranno valutate solamente le esperienze pregresse descritte all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate dal processo di selezione. Ad ognuna delle tipologie di esperienze sottoelencate verrà assegnato un punteggio fisso. Il punteggio relativo alle diverse tipologie di esperienza è sommabile.

Nelle esperienze pregresse vengono conteggiate anche esperienze formative aggiuntive a quelle indicate nei titoli che abbiano attinenza con il settore di intervento del progetto e la proposta progettuale dello stesso.

A. Aver avuto precedenti esperienze in attinenza con il settore di intervento del progetto e/o con la proposta progettuale presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi. Punteggio per 6 mesi: 7 punti

Punteggio per 7 mesi: 7.5 punti

Punteggio per 8 mesi: 8 punti

Punteggio per 9 mesi: 8.5 punti

Punteggio per 10 mesi: 9 punti

Punteggio per 11 mesi: 9.5 punti

Punteggio per 12 mesi: 10 punti

B. Aver avuto precedenti esperienze in attinenza con il settore di intervento del progetto e/o con la proposta progettuale dello stesso presso enti diversi da quello che lo realizza Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 6 punti

Punteggio per 7 mesi: 6,5 punti

Punteggio per 8 mesi: 7 punti

Punteggio per 9 mesi: 7,5 punti

Punteggio per 10 mesi: 8 punti

Punteggio per 11 mesi: 8,5 punti

Punteggio per 12 mesi: 9 punti

C. Aver avuto precedenti esperienze in settori/aree di intervento diversi da quelli del progetto nell'ente che lo realizza o presso enti diversi. Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 3 punti

Punteggio per 7 mesi: 3,5 punti

Punteggio per 8 mesi: 4 punti

Punteggio per 9 mesi: 4,5 punti

Punteggio per 10 mesi: 5 punti

Punteggio per 11 mesi: 5,5 punti

Punteggio per 12 mesi: 6 punti D. Esperienze formative aggiuntive in attinenza con il settore di intervento del progetto e la proposta progettuale dello stesso. Il punteggio per le esperienze formative qui descritte può essere cumulabile. Il massimo punteggio raggiungibile è 5. - Conseguimento Master 6 mesi: 0,5 - Conseguimento Master 1 anno o secondo titolo magistrale conseguito: 1 punto - Frequenza di un corso/tirocinio riconosciuto della durata minima 150 ore: 0,5 punto - Frequenza più corsi/tirocini riconosciuti della durata minima di 150 ore: 1 punto - Conseguimento dottorato di ricerca: 2 punti Il punteggio massimo ottenibile in Precedenti esperienze è di 30 punti. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema: Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, ripartiti secondo le seguenti modalità: • Colloquio: massimo 50 punti • Valutazione dei titoli: massimo 20 punti • Precedenti esperienze: massimo 30 punti La soglia minima da acquisire per ottenere l'idoneità al servizio civile deve essere pari o superiore a 30 dei 50 punti ottenibili nel colloquio.
--

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI Attestato Specifico da ente terzo
--

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI 32 ore
--

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI <i>La sede della formazione specifica corrisponderà alla sede di attuazione progetto codice 179564</i>

MODULI FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA DAGLI ENTI DI ACCOGLIENZA		
1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8 ore
2	La Fondazione Grimaldi: storia, mission, valori e progetti finanziati	2 ore
3	Social work: il ruolo degli operatori sociali e dei professionisti dell'aiuto.	4ore
4	Enti del terzo settore e privato sociale	4 ore
5	Elementi di psicologia generale e sociale	4 ore
6	Psicoterapia e terza età	4 ore
7	Elementi di pedagogia generale e metodologie di intervento	4 ore
8	La ludo pedagogia	4 ore
9	Il modello andragogico: l'arte e la scienza per aiutare l'adulto ad apprendere	4 ore
10	La comunicazione efficace nelle relazione	4 ore
11	Il coaching nel lavoro sociale	4 ore
12	Orientamento familiare	4 ore
13	Crisi familiare e tutela dei minori	4 ore
14	Metodi e tecniche operative di intervento sulle famiglie	8 ore
15	Didattica inclusiva	4 ore
16	La consulenza filosofica: principi e metodi	3 ore
17	Metodologie di comunicazione con persone disabili	2 ore

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

8 Posti Riservati A Giovane Con Minore Opportunità – Categoria Difficoltà Economiche

I candidati dovranno presentare allegando alla domanda o in sede di colloquio **ATTESTAZIONE ISEE PARI/INFERIORE 15.000 euro**. Qualora non venisse prodotto l'attestato ISEE, il candidato rientrerà nella graduatoria ordinaria e non in quella riservata ai GMO.

Per sostenere i bisogni specifici degli operatori volontari GMO con difficoltà economiche, l'ente di accoglienza metterà a disposizione: - diverse figure professionali, oltre all'OLP, tra cui educatori e responsabili attività perché possano svolgere una funzione di tutor, diventando un supporto aggiuntivo in termini di sostegno personale. Inoltre, sarà cura dell'ente di accoglienza fornire materialmente gli strumenti adeguati per svolgere le attività e il servizio. In caso di gravi situazioni economiche (dichiarate dagli OV o osservate dai tutor), l'ente di accoglienza renderà disponibilità all'utilizzo il servizio di distribuzione beni di prima necessità (cibo – vestiario – libri).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nei tre mesi finali del periodo di servizio civile e sarà così articolato:

- totale ore obbligatorie 21: 17 collettive e 4 individuali
- totale ore facoltative 3: 1 collettiva e 2 individuali

Attività obbligatorie

- Prima giornata "Il mondo del lavoro e le soft skills" – 2 ore + Laboratorio di gruppo "SCU e soft skills" – 2 ore .
- Seconda giornata "I contenuti e la redazione del CV e della lettera motivazionale" – 2 ore + Laboratori di gruppo "Progettazione professionale e scrittura del Cv" – 3 ore
- Primo incontro con l'OLP e il tutor - 2 ore
- Terza giornata "Canali di ricerca attiva del lavoro e tecniche di autopromozione" – 2 ore + "Strumenti di selezione del personale diversi dal colloquio di lavoro" - 1,5 ore
- Quarta giornata "Il colloquio di lavoro" – 2 ore + Laboratorio di gruppo "Il mio Cv a colloquio" – 1,5 ore + Valori e cultura organizzativa - 1 ora
- Secondo incontro Individuale con il tutor – 2 ore

Attività opzionali

ATTIVITA' COLLETTIVE (TOTALE 1 ORA) Incontro durante il quale verranno presentati i servizi dei centri per l'impiego territoriali e delle agenzie per il lavoro e le modalità di accesso. Verrà presentata inoltre la misura Garanzia Giovani e il programma Erasmus+

ATTIVITA' INDIVIDUALI (TOTALE 2 ORE) Terzo incontro individuale con il tutor per la definizione di un possibile percorso di orientamento e progettazione professionale da attivare al termine del servizio.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Comunità Educanti: educazione come responsabilità sociale 2026

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree di emergenza educativa e benessere nelle scuole